

**Relazione del Consiglio di Amministrazione  
sul Progetto di Fusione per incorporazione di  
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SOCIETÀ PER AZIONI  
e di CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A.  
in INTESA SANPAOLO S.p.A.**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SOCIETÀ PER AZIONI E DI CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.P.A. IN INTESA SANPAOLO S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV.**

**1. INTRODUZIONE**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ., descrive l'operazione di fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito anche "**Intesa Sanpaolo**" o la "**Società Incorporante**") di **CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SOCIETÀ PER AZIONI** (di seguito anche "**Banca CR FIRENZE**") e di **CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A.** (di seguito anche "**CRPL**", e, unitamente a Banca CR FIRENZE, le "**Società Incorporate**").

In appresso la fusione per incorporazione della Banca CR FIRENZE e di CRPL in Intesa Sanpaolo saranno, in breve, denominate rispettivamente, la "**Fusione Banca CR FIRENZE**" e la "**Fusione CRPL**" e, se unitariamente considerate, le "**Fusioni**".

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative delle Fusioni sono, di seguito, diffusamente illustrate.

**2. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

**2.1. SOCIETÀ INCORPORANTE**

***INTESA SANPAOLO S.P.A. E IL RELATIVO GRUPPO***

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 12,3 milioni di clienti e circa 4.700 filiali, ed uno dei principali in Europa.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa – banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 18% dei prestiti e dei depositi), nella raccolta premi vita (con una quota del 20%), nel risparmio gestito (20%), nei fondi pensione (22%) e nel factoring (29%).

Inoltre il Gruppo con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 7,6 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.100 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al quarto in Albania, al quinto in Bosnia-Erzegovina, al sesto in Egitto e Slovenia e al settimo in Ungheria.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 796.861 milioni di euro, crediti verso clientela per 410.746 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 423.474 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 152.403 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in sette business units:

- Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano) e di instant banking (tramite Banca 5).
- Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di capital markets e investment

banking (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking. La divisione è attiva nel settore del Public Finance come partner globale per la pubblica amministrazione.

- Divisione International Subsidiary Banks: include le controllate che svolgono attività di commercial banking nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Intesa Sanpaolo Bank) e Ungheria (CIB Bank). Le controllate Veneto Banka Albania e Veneto Banka Croazia sono contabilmente e provvisoriamente attribuite al Centro di Governo.
- Divisione Private Banking: serve i clienti appartenenti al segmento Private e High Net Worth Individuals con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con 5.950 private banker.
- Divisione Asset Management: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon, con 253 miliardi di euro di masse gestite.
- Divisione Insurance: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 152 miliardi di euro.
- Capital Light Bank: estrazione di valore dalle attività non-core, con gestione dei crediti in sofferenza e degli assets repossessed, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva delle altre attività non-core (inclusa Pravex-Bank in Ucraina).

Le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

## **2.2. SOCIETÀ INCORPORATE**

### ***CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SOCIETÀ PER AZIONI***

La Banca CR FIRENZE è una banca appartenente alla Divisione Banca dei Territori operante nelle province di Firenze, Pisa, Prato, Arezzo, Siena, Livorno, e Grosseto tramite n. 223 punti operativi (206 filiali Retail, 17 filiali Imprese, oltre a 147 punti Personal collocati all'interno delle filiali) e opera con un organico di 2.594 unità (al 31 dicembre 2017).

La Banca CR FIRENZE è interamente controllata da Intesa Sanpaolo.

### ***CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.P.A.***

La CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA è una banca appartenente alla Divisione Banca dei Territori operante nelle province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara tramite n. 66 punti operativi (61 filiali Retail, 5 filiali Imprese, oltre a 44 punti Personal collocati all'interno delle filiali) e opera con un organico di 704 unità (al 31 dicembre 2017).

La CRPL è partecipata direttamente da Intesa Sanpaolo in misura pari al 25,017% del capitale sociale e, indirettamente, tramite la Banca CR FIRENZE, in misura pari al 74,883%; la partecipazione residua, pari allo 0,10% del capitale sociale (n. 274.250 azioni), è detenuta da soci terzi (i "Soci Terzi CRPL").

### ***ULTERIORI INFORMAZIONI***

Le Società Incorporate raggiungono una quota di mercato, a livello regionale, pari a 12,3% degli impieghi e al 17,5% della raccolta (di cui Banca CR FIRENZE il 9,8% degli impieghi e il 14,4% della raccolta; CRPL il 2,5% degli impieghi e il 3,1% della raccolta).

Nel mese di giugno 2017, a seguito del rilievo da parte di Intesa Sanpaolo delle attività delle c.d. ex banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, attualmente in liquidazione coatta amministrativa) si è incrementata la presenza diretta nella Regione Toscana di n. 61 filiali, in parziale sovrapposizione con la rete del Gruppo Intesa Sanpaolo. Detti sportelli hanno apportato una quota dell'1,9% degli impieghi e del 2,3% della raccolta, elevando la quota di mercato complessiva di Gruppo, su base regionale, al 14,2% degli impieghi e al 19,8% della raccolta.

### **3. MOTIVAZIONI DELLE FUSIONI, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI PER IL LORO CONSEGUIMENTO**

In attuazione della strategia di semplificazione dell'articolazione societaria della Divisione Banca dei Territori prevista nel Piano di Impresa 2014 - 2017 sono state incorporate nove banche commerciali e sono state deliberate ulteriori operazioni di integrazione.

Nel Piano d'Impresa 2018-2021, presentato nel mese di febbraio 2018, è previsto il completamento di detta semplificazione e, in tale ambito, si è valutato di avviare anche il processo di fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo della Banca CR FIRENZE e di CRPL.

Le Fusioni consentiranno, a regime, la valorizzazione delle risorse ed una riduzione dei costi operativi per la Società Incorporante attraverso il conseguimento di sinergie su costi diretti (societari e amministrativi) e su costi indiretti (legati all'erogazione di servizi in outsourcing) nonché la prevista razionalizzazione della rete territoriale presente sul territorio di riferimento delle Società Incorporate.

Le Fusioni, fiscalmente neutrali, saranno realizzate in continuità di valori. Contabilmente si origineranno nel bilancio individuale di Intesa Sanpaolo due disavanzi da annullamento rispettivamente di € 420 mln circa per effetto della Fusione Banca CR FIRENZE e di € 48 mln circa per la Fusione CRPL, che saranno imputati ad apposite riserve di patrimonio netto. A livello consolidato l'operazione non determina impatti.

Le integrazioni saranno attuate con la consueta attenzione alla piena continuità del servizio alla clientela e saranno accompagnate da una adeguata campagna di comunicazione.

Sul piano occupazionale le Fusioni avverranno nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente e dei protocolli sottoscritti.

### **4. RAPPORTO DI CAMBIO**

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni a servizio della Fusione Banca CR FIRENZE da parte della Società Incorporante. Ciò in quanto, al momento di efficacia della Fusione Banca CR FIRENZE Intesa Sanpaolo deterrà, come attualmente detiene, la totalità del capitale sociale della suddetta società incorporata e dunque per essa vigerà il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter cod. civ.

Alla Fusione CRPL - per effetto della prevista contestuale esecuzione della Fusione Banca CR FIRENZE cui essa è subordinata, come meglio precisato nel Progetto di Fusione - si applicherà il regime semplificato di cui all'art. 2505-bis cod. civ. in quanto gli unici azionisti cui spetta il concambio sono i Soci Terzi CRPL aventi una partecipazione nella CRPL pari allo 0,10% del capitale sociale.

Ai sensi di dette disposizioni, i Consigli di Amministrazione di INTESA SANPAOLO S.p.A. e di CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.p.A. hanno determinato il rapporto di cambio nei seguenti termini:

- **n. 0,639 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo del valore nominale unitario di Euro 0,52 (ovvero prive dell'indicazione del valore nominale, qualora vengano approvate da parte dell'Assemblea straordinaria di Intesa Sanpaolo del 27 aprile 2018 le modifiche statutarie richiamate nel successivo paragrafo 8 (Statuto della Società Incorporante) e le stesse trovino efficacia prima della data di efficacia delle Fusioni; in tal caso, per ogni azione ordinaria emessa si darà luogo ad un aumento del**

**capitale sociale di Euro 0,52, pari al valore nominale attualmente previsto per ogni azione ordinaria Intesa Sanpaolo) per ogni azione ordinaria CRPL detenuta dai Soci Terzi CRPL.**

Le azioni di Intesa Sanpaolo saranno emesse in regime di dematerializzazione.

Poiché, inoltre, stante quanto sopra precisato, la Fusione CRPL accede ai benefici della semplificazione di cui all'art. 2505-*bis* cod. civ., i Soci Terzi CRPL avranno il diritto di far acquistare dalla Società Incorporante, in tutto o in parte, le proprie azioni al prezzo di **Euro 1,89** (uno virgola ottantanove) per ogni azione ordinaria CRPL posseduta.

Il prezzo di vendita è stato determinato, alla stregua dei criteri previsti per il recesso, dal Consiglio di Amministrazione di CRPL avvalendosi del supporto dell'Advisor e sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In caso di esercizio del diritto di vendita, tutte le azioni di CRPL oggetto di vendita saranno acquistate da Intesa Sanpaolo e saranno pertanto annullate senza concambio, non dando luogo ad alcuna emissione di azioni da parte della Società Incorporante.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

#### **5. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ INCORPORATE SONO IMPUTATE, ANCHE A FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

La decorrenza degli effetti giuridici delle Fusioni sarà stabilita nel relativo atto di fusione, ferma la condizione di subordinazione sopra indicata relativa alla Fusione CRPL. La data di efficacia delle Fusioni potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504-*bis* cod. civ.

Le operazioni delle Società Incorporate saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini fiscali, a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici delle Fusioni.

#### **6. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

Ai sensi dell'art. 172 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre, n. 917 ("TUIR"), la fusione non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società incorporata. Nella determinazione del reddito della società incorporante non si tiene conto del disavanzo derivante dall'annullamento delle azioni della società incorporata.

Gli eventuali maggiori valori iscritti dalla società incorporante per effetto dell'imputazione del disavanzo da annullamento con riferimento ad elementi patrimoniali della società incorporata non sono imponibili. Tuttavia, i beni pervenuti sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti. È applicabile l'imposta sostitutiva di cui all'art. 176, comma 2-*ter*, del TUIR e all'art. 15, commi 10 e 11, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2), al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio sui beni della società incorporata.

Le riserve in sospensione di imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società incorporata concorrono a formare il reddito della società incorporante se e nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio prioritariamente utilizzando l'eventuale avanzo da fusione. Detta disposizione non si applica per le riserve tassabili solo in caso di distribuzione le quali, se e nel limite in cui vi sia avanzo di fusione, concorrono a formare il reddito della società incorporante in caso di distribuzione dell'avanzo che tuttavia nel caso di specie non sussiste; quelle che anteriormente alla fusione sono state imputate al capitale della società incorporata si intendono trasferite nel capitale della società incorporante e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Le Società Incorporate hanno esercitato con la Società Incorporante Intesa Sanpaolo l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR. Non sussistono perdite fiscali anteriori all'adesione al consolidato fiscale.

La fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

## **7. PROFILI GIURIDICI**

Le Fusioni sono subordinate al rilascio dei richiesti provvedimenti da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 57 (relativamente alle Fusioni) e 56 (relativamente all'aumento di capitale della Società Incorporante a servizio del concambio previsto per la Fusione CRPL) del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ("TUB"). In particolare, il rilascio dell'autorizzazione ex art. 57 TUB costituisce condizione per l'iscrizione del Progetto di Fusione presso i competenti Uffici del Registro delle Imprese.

Poiché, come si è detto, al momento di efficacia della Fusione Banca CR FIRENZE Intesa Sanpaolo deterrà – come attualmente detiene – la totalità del capitale sociale della Società Incorporata, la Fusione Banca CR FIRENZE sarà effettuata con le modalità semplificate previste dall'art. 2505 c.c.

Al fine, invece, della realizzazione della Fusione CRPL - tenuto conto della contestuale esecuzione della Fusione Banca CR FIRENZE cui la Fusione CRPL è subordinata, come meglio precisato nel Progetto di Fusione, si applicherà il regime di cui all'art. 2505-*bis* cod. civ., il tutto come meglio precisato nel precedente paragrafo 4. I Soci Terzi CRPL, pertanto, avranno il diritto di far acquistare dalla Società Incorporante in tutto o in parte le proprie azioni al prezzo sopra indicato di Euro 1,89 (il "**Diritto di Vendita**").

Come indicato nei paragrafi 3 e 4 del Progetto di Fusione, le azioni di CRPL detenute dai Soci Terzi CRPL che non avranno esercitato il Diritto di Vendita saranno concambiate con azioni ordinarie della Società Incorporante.

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alle Fusioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alle Fusioni.

Le Fusioni saranno sottoposte per la competente decisione all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti delle Società Incorporate.

## **8. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE**

Non è prevista alcuna modifica allo statuto della Società Incorporante derivante dalla Fusione Banca CR FIRENZE.

Per effetto della Fusione CRPL, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale mediante emissione di massime **n. 175.245** nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna (ovvero prive dell'indicazione del valore nominale qualora vengano approvate da parte dell'Assemblea straordinaria di Intesa Sanpaolo del 27 aprile 2018 le modifiche statutarie *infra* richiamate e le stesse trovino efficacia prima della data di efficacia delle Fusioni; in tal caso, per ogni azione ordinaria emessa si darà luogo ad un aumento del capitale sociale di Euro 0,52, pari al valore nominale attualmente previsto per ogni azione ordinaria Intesa Sanpaolo), con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Resta fermo che il numero di azioni da emettere e l'importo dell'aumento di capitale a servizio della Fusione dipenderanno anche dall'eventuale esercizio del Diritto di Vendita spettante ai Soci Terzi CRPL - diversi da Intesa Sanpaolo e da Banca CR FIRENZE - di cui al precedente paragrafo 7.

Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Incorporante derivanti dalle Fusioni.

Stante quanto dianzi precisato, in allegato al Progetto di Fusione, sotto la lettera "A", è riportato lo statuto della Società Incorporante vigente alla data del 6 marzo 2018, con la precisazione che l'articolo 5 non riporta l'entità del capitale sociale ed il relativo numero delle azioni ordinarie.

Peraltro, si informa che in data 27 aprile 2018 saranno sottoposte all'Assemblea straordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo le proposte di (a) conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e contestuale eliminazione in statuto dell'indicazione del valore nominale delle azioni di Intesa Sanpaolo, con conseguenti modifiche degli articoli 5 e 29 ed eliminazione dell'articolo 30 dello statuto sociale nonché di (b) delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale a servizio di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine rivolto alla generalità dei dipendenti del gruppo in Italia, con correlata modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Resta fermo che l'entità del capitale sociale di Intesa Sanpaolo potrebbe inoltre variare, prima della data di efficacia delle Fusioni, per effetto della fusione per incorporazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. che potrebbe trovare esecuzione medio tempore.

Firenze, 27 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente – Giuseppe Morbidelli

